

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 6 dicembre 2023, n. 478

ID_6338. PSR 2014/2022 - M4/SM4.4B. Progetto di manutenzione e adeguamento di recinzione per il contenimento e ricovero di animali per la riduzione dei conflitti tra zootecnia estensiva e predatori (Lupi) in agro di Monte Sant'Angelo (FG). Proponente: Quitadamo Pasquale. Valutazione di incidenza ambientale, livello I "fase di screening" (fasc_3015).

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA,

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "*Autorizzazioni Ambientali*" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "*Coordinamento VINCA*";

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*";

VISTA la DD n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto il "*Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*" con cui l'arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente a.i della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "*D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati*;

VISTA la D.G.R. n. 1470 del 30-10-2023 con la quale venivano attribuite le funzioni vicarie ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ai sensi dell'articolo 24, comma 5 del D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021, alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTI altresì:

- la Legge 394/91 "*Legge Quadro sulle Aree Naturali Protette*".
- il D.P.R. 05/06/1995 di Istituzione del Parco Nazionale del Gargano e relative norme di salvaguardia;
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "*Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat*" e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 18/05/2001 di nuova perimetrazione del Parco Nazionale del Gargano.
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";
- il R.R. n. 28/2008 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*"
- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d'atto*";
- l'art. 42 "*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT"*" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.*"

PREMESSO che:

- con nota pec acclarata al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali al nr. AOO_089/1376 del 07/11/2022, il sig. Quitadamo Pasquale in qualità di proponente, chiedeva il parere di valutazione di incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e smi in merito al progetto in oggetto trasmettendo a corredo i seguenti documenti:

1. Autocertificazione annullamento marca da bollo
2. Carta identità del proponente
3. Computo metrico
4. DGR 1515-2021 format proponente (screening VinCA)
5. Foto (1) e (2)
6. Interrogazione urbanistica
7. Mappa catastale con punti di scatto foto
8. Mappa PAI
9. Mappa Parco nazionale del Gargano
10. Mappa vincolo idrogeologico

11. Mappa ZPS-SIC
 12. Ortofoto con mappa e ubicazione del recinzione
 13. Files shape
 14. Pec invio Parco
 15. Pec ricevuta invio Parco
 16. Protocollo Parco Nazionale del Gargano
 17. Relazione tecnica
 18. Sezione recinzione
 19. Versamento oneri istruttori.
- con nota in atti al prot. n. AOO_089/4943 del 23/03/2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'Ente di gestione del Parco Nazionale del Gargano (P.N.A.M.), *esprimeva parere favorevole con prescrizioni ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.* in merito all'intervento in oggetto;
 - con nota prot. 11674 dell'01/08/2023, lo scrivente Servizio richiedeva al proponente le seguenti integrazioni:
 - evidenza dell'ammissione al finanziamento a valere su risorse pubbliche, ovvero autodichiarazione, resa dal proponente ai sensi del DPR 445/2008, che è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche;
 - dichiarazione del tecnico valutatore di possedere le competenze di tecnico progettista relativamente alla progettazione proposta, e alla definizione dell'importo di progetto, utile alla determinazione delle spese istruttorie (ex all.1 L.R. n. 17 del/2007);
 - un elaborato planimetrico che riporti la sovrapposizione su ortofoto recente dell'impronta di progetto, comprensiva pertanto anche dell'individuazione delle aree funzionali al cantiere;
 - descrizione dello stato ante operam, inclusa specificazione della vegetazione esistente nelle immediate vicinanze del cordolo a farsi;
 - cronoprogramma dell'intervento.
 - Nella medesima nota si evidenziava per le opportune valutazioni da parte del proponente che la realizzazione di un muretto basale interrato avente larghezza e altezza di 0,50 m, in calcestruzzo, per il sostegno della rete metallica, previo scavo di una sezione della larghezza di 0,5 m per un'altezza di 0,80 m per una lunghezza di 290 ml pari a quella della recinzione, localizzato in corrispondenza di superfici verosimilmente occupate da prati e pascoli appare sia in contrasto con la misura di conservazione prevista dall'art. 5 lettera S) del RR 28/2008, secondo cui *è fatto divieto di convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell'articolo 2 punto 2 del regolamento (CE) n. 796/04, fatta eccezione per interventi connessi alla sicurezza pubblica e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS*, sia poco congrua rispetto al contesto d'intervento connotato da estrema naturalità. Ricorrendo altresì i presupposti ex comma 4bis) dell'art. 6 della Lr 11/2001, veniva altresì richiesto il cd. sentito all'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale.
 - con nota agli atti al prot. n. AOO_089/15758 del 20/09/2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale inviava il proprio contributo istruttorio;
 - con nota agli atti al prot. n. AOO_089/17290 del 16/10/2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il proponente sig. Quitadamo Pasquale, trasmetteva le seguenti integrazioni ai fini del perfezionamento dell'istanza (prot. n. 6338/2022):
 1. autocertificazione tecnico valutatore
 2. carta identità e codice fiscale del tecnico
 3. concessione finanziamento
 4. cronoprogramma
 5. elaborato circa impronta progettuale
 6. Relazione ante-operam e descrizione degli interventi con variante

DATO ATTO che l'Az. Agr. Quitadamo Pasquale, come si evince dalla documentazione in atti, impiegherà fondi

strutturali/risorse pubbliche (SM 4.4.B del PSR 2014-2022) per la realizzazione del progetto in oggetto, ai sensi dell'art. 4 comma 8 della Lr 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening".

DATO ATTO altresì che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto dell'esperta **dott. Agr. Breglia Maria Gemma** assegnata a questo Servizio a seguito dell'incarico professionale di collaborazione conferito con Atto Dirigenziale n. 81 del 06/03/2023, avente ad oggetto "*Investimento 2.2.: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse. CUP B91B21005330006. DGR n. 2079 del 13 dicembre 2021 e determinazioni conseguenti. - Impegno di spesa e.f. 2023 e accertamento di entrata ed impegno di spesa e.f. 2024. Rinnovo contatti Esperti*".

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

STATO DI FATTO. Secondo quanto riportato nella documentazione agli atti "*Relazione ante-operam e descrizione degli interventi con variante*" e dalle foto allegate all'istanza, il fondo oggetto d'intervento risulta già destinato al contenimento degli animali presenti in azienda (in particolare bovini, ovini e caprini), in virtù della presenza di una recinzione ritenuta tuttavia non congrua a proteggere gli animali dai lupi. Viene anche precisato che nei pressi della recinzione sono presenti piante in gruppo e filari di interesse forestale ma ad una distanza media di 30 metri.

LAVORI DA ESEGUIRE. Secondo quanto riportato nella documentazione agli atti i lavori da eseguire riguardano l'adeguamento e la manutenzione di una nuova recinzione costituita da pali in metallo e rete zincata stabile di 290 ml con cancello, al fine di assicurare una buona difesa contro i predatori.

DESCRIZIONE DELLE OPERE A FARSI. La rete metallica e il cancello saranno adeguatamente ancorati a pali con supporto infissi nel suolo e sostenuti in prossimità di ogni palo da plinti in cemento per rete metallica removibili e perciò senza cordolo/muretto perimetrale in calcestruzzo interrato previo uno scavo di 0.5 m x 0.80 m, in accoglimento alla proposta di modifica inviata al proponente con nota prot. 089/11674/2023. I plinti da installare nella misura di uno ogni 2 metri ciascuno di dimensioni 30 cm x 0.30 cm previo scavo di una fossetta 30 cm x 30 cm x 30 h/cm saranno interrati in prossimità di ogni palo, aventi funzione di supportare la rete metallica sulla superficie del terreno, consentendo il soddisfacimento dei requisiti di sicurezza. La rete metallica zincata avrà un'altezza di 2.20 metri e supportata da pali di altezza di 3 metri altezza ripiegati in alto. Il cancello in ferro avrà una lunghezza di circa 5 metri.

Nell'elab. "*Relazione ante-operam e descrizione degli interventi con variante*" viene altresì specificato che i lavori comporteranno movimenti limitati di terra e che non andranno a determinare fenomeni di instabilità o di erosione dei terreni o alterazione della circolazione delle acque.

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

L'area di intervento ricade nel comune di Monte Sant'Angelo (FG) al foglio di mappa 39 p.la n. 38, avente una superficie di mq 4900, ubicato nei pressi del centro aziendale dell'azienda agricola zootecnica della ditta Quitadamo Pasquale.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, nell'area prossima d'intervento si rileva la presenza dei seguenti beni paesaggistici (BP) e ulteriori contesti paesaggistici (UCP):

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP reticolo idrografico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP – Prati e pascoli naturali
- UCP – Area di rispetto dei boschi

6.2.2 - Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

- BP – Parco (PNG)
- UCP – siti di rilevanza naturalistica (ZPS Promontorio del Gargano (IT9110039)

L'area di intervento ricade all'interno del Sito Rete Natura 2000, in zona ZSC e ZPS, codice IT9110039, denominata "*Promontorio del Gargano*", e nel Parco Nazionale del Gargano, zona di particolare pregio ambientale e naturalistico, nello specifico in Zona 1 .

Dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, l'area d'intervento, sebbene collocata all'interno del centro aziendale, risulta prossima ad aree a prati e pascoli naturali, classificate come Habitat 62A0 della Rete Natura 2000, secondo D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018.

Si richiamano i seguenti obiettivi di conservazione individuati per la ZPS in argomento così come riportati dal R.R. n. 12 del 2017:

- mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;
- mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;
- limitare la diffusione degli incendi boschivi;
- promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;
- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.

Si richiamano inoltre le seguenti pertinenti misure di conservazione obbligatorie in tutte le ZPS ai sensi del R.R. n. 28 del 2008:

- trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, in particolare, muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino e fatti salvi gli interventi autorizzati dall'autorità di gestione della ZPS;
- effettuare il livellamento dei terreni non autorizzati dall'ente gestore della ZPS;
- distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi, salvo quanto previsto dall'art. 9 della direttiva 79/409 e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;

PRESO ATTO che con nota in atti al prot. n. AOO_089/4943 del 23/03/2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'Ente Parco nazionale del Gargano **esprimeva parere favorevole** in ordine alla valutazione d'incidenza ambientale alla Ditta Quitadamo Pasquale, per la realizzazione del progetto di manutenzione e adeguamento di una recinzione contro i lupi, finanziato dalla Regione Puglia con PSR 2014/2020 Misura 4 "Sottomisura 4.4 operazione B" nel Comune di Monte Sant'Angelo al Foglio n. 39, p.lla n. 38, alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- *l'allocazione della recinzione va scelta in modo che la sua realizzazione non comporti l'abbattimento di preesistenti muretti a secco;*
- *il cordolo di cemento realizzato per il sostegno della recinzione, deve essere completamente interrato e non visibile all'esterno; in alternativa è possibile rivestirlo con pietre locali a secco, sbazzate a martello, in modo da simulare la presenza di un muretto a secco;*
- *in caso di presenza di rocce superficiali va evitato lo scavo di fondazione e la realizzazione del cordolo in*

- cemento e la rete e i paletti vanno ancorati alla roccia tramite piastre e tiranti metallici;*
- *anche le eventuali colonne in calcestruzzo a sostegno di cancelli devono essere rivestite con scaglie in pietra locale;*
 - *l'eventuale materiale di risulta non venga abbandonato in loco ma venga conferito in discariche autorizzate;*
 - *dopo il termine dei lavori sia assicurato il decoro ambientale dei luoghi.*

PRESO ATTO altresì che, con nota prot. 25956/2023 del 19-09-2023, notificata anche alla responsabile della SM 4.4B ed in atti al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/15758 del 20/09/2023, perveniva il **parere favorevole** da parte dell'AdB del Distretto Appennino Meridionale recante le seguenti prescrizioni:

1. ***le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico;***
2. ***l'intervento non deve comportare alterazioni morfologiche o funzionali alla topografia del sito;***
3. ***siano mantenute invariate le condizioni di ritenzione idrica dei suoli e la destinazione di uso agricolo dell'area;***
4. ***le opere di fondazione della recinzione, vengano realizzate interrato e senza elementi fuori terra che possano influenzare il regime idraulico del sito di intervento;***
5. ***lo scavo per le opere di fondazione, sia tale da non determinare punti di concentrazione delle acque di ruscellamento e non compromettere la permeabilità del suolo; siano inoltre rapidamente richiusi;***
6. ***gli elementi verticali (pali) utilizzati per la realizzazione della recinzione, siano adeguatamente infissi al suolo, ovvero, posti a una profondità tale da non essere facilmente divelti in caso di condizioni meteoriche avverse (intense precipitazioni, intensa ventosità, ecc.) o di potenziali allagamenti e rappresentare di conseguenza elementi di ostacolo per il regolare deflusso delle acque;***
7. ***il materiale inerte derivante dalle operazioni di realizzazione della recinzione, non sia accatastato in loco ma sia rapidamente allontanato dall'area di intervento si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;***
8. ***durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali."***

EVIDENZIATO che l'intervento proposto, relativo alla realizzazione di una recinzione contro i lupi, risulta compatibile con la conservazione delle componenti ambientali, in quanto non incide negativamente su nessuno degli habitat elencati nel FS della ZSC/ZPS IT9110039, né su flora e fauna tutelati.

CONSIDERATO che si ritengono condivisibili le considerazioni espresse dall'Ente di gestione del PNG secondo cui la realizzazione dell'opera a favore della protezione e sicurezza degli animali allevati riducendo anche le conflittualità esistenti tra allevatori e predatori favorirà la convivenza pacifica tra gli stessi a vantaggio della salvaguardia della specie lupo.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS "Promontorio del Gargano" (IT9110039), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 GARANZIA DELLA RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per la realizzazione di una recinzione contro i lupi proposta dalla ditta QUITADAMO PASQUALE nell'ambito del PSR Puglia 2014 – 2020 M4/SM. 4.4b in agro di Monte sant'Angelo (FG), per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e **fatte salve le prescrizioni impartite dal PNAM e dall'AdB del Distretto dell'Appennino Meridionale nei relativi pareri sopra riportati;**

Di DARE ATTO che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla LR n. 11/2001 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.

Di NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, lla Ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti.**

Di TRASMETTERE il presente provvedimento al responsabile della SM 4.4B della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura, al PNG, all'ADBDAM, ed ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Reparto CC PNG Monte Sant'Angelo) ed al Comune di Monte Sant'Angelo (FG).

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno

2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente.

Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i., emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e s.m.i., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 11 (undici) pagine, compresa la presente.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
 - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di Il livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
 - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
 - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - sarà archiviato sui sistemi informatici

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Coordinamento VINCA
Roberta Serini

Il Dirigente del Servizio Via/Vinca
Vincenzo Lasorella